

RASSEGNA STAMPA
del
03/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-04-2013 al 03-04-2013

02-04-2013 ANSA	
Maltempo, continua allerta in pianura	1
03-04-2013 ASSINEWS.it	
Swiss Re: danni assicurati per catastrofi stimati a 77 mld \$ nel 2012	2
03-04-2013 ASSINEWS.it	
Fitch: In Turchia il settore assicurativo danni continuerà a crescere	5
02-04-2013 Agi	
Turchia: incendio su traghetto a Istanbul, decine evacuati	6
02-04-2013 Asca	
Maltempo: allerta temporali su gran parte del Paese	7
02-04-2013 Avvenire	
«Il manto nevoso è ancora molto instabile: per lo scialpinismo aspettare 10-12 giorni»	8
02-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
In arrivo piogge e temporali Allerta della Protezione civile	9
02-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Ancora maltempo sull'Italia: allerta al centro sud	10
02-04-2013 Il Manifesto	
Strage di minatori in Tibet e nel nord-est	11
02-04-2013 Il Messaggero	
Montagna killer, cinque morti sulle Alpi e in Abruzzo	12
02-04-2013 Più Notizie.it	
Un corso per diventare volontario della Guardia Costiera Ausiliaria	13
02-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Birmania, 13 ragazzini morti nell'incendio di una scuola musulmana	14
02-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Maledetta primavera Che non arriva: allerta meteo Piogge sul centro-sud	15
02-04-2013 Rainews24	
La primavera ritarda, è ancora allerta meteo	16
02-04-2013 La Repubblica	
chi ha paura - massimo vincenzi	17
02-04-2013 La Sicilia (Palermo)	
Mauriziani in ansia per il loro Paese INONDAZIONE.	20
03-04-2013 Il Sole 24 Ore	
Uragani e terremoti, il 2012 anno nero per le assicurazioni	21
02-04-2013 TMNews	
Birmania/ Incendio in una scuola musulmana di Rangoon, 13 morti	22
02-04-2013 Tiscali news	
Myanmar, incendio in scuola musulmana Morti almeno tredici ragazzini	23
02-04-2013 La Voce d'Italia	
Birmania, rogo a scuola: 13 bambini arsi vivi	24
02-04-2013 Yahoo! Notizie	
Tibet: operai sepolti da frana, recuperati 59 corpi	25

Maltempo, continua allerta in pianura

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Maltempo, continua allerta in pianura"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, continua allerta in pianura

Per criticita' idraulica, in particolare fiumi Secchia e Reno 02 aprile, 15:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 2 APR - Nuova ulteriore allerta della Protezione civile regionale per criticita' idraulica, per tutte le 24 ore di domani, riguardante le pianure di Bologna e Ferrara e di Modena-Reggio Emilia. 'Le piogge di oggi hanno determinato ulteriori innalzamenti dei livelli nei tratti montani dei corsi d'acqua - spiega il bollettino - che propagandosi a valle prolungheranno la permanenza dello stato di criticita' idraulica moderato'. Si fa riferimento in particolare ai fiumi Reno e Secchia.

Swiss Re: danni assicurati per catastrofi stimati a 77 mld \$ nel 2012

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Swiss Re: danni assicurati per catastrofi stimati a 77 mld \$ nel 2012"

Data: 03/04/2013

Indietro

mercoledì 3 aprile 2013 < back Tweet

Rami danni

Swiss Re: danni assicurati per catastrofi stimati a 77 mld \$ nel 2012 L'ultimo studio sigma di Swiss Re rivela che le catastrofi naturali e i disastri naturali causati dall'uomo nel 2012 hanno causato perdite economiche dal valore di 186 miliardi di dollari statunitensi, con approssimativamente 14000 vittime.

Gli eventi meteorologici a larga scala negli Stati Uniti hanno fatto aumentare i risarcimenti assicurati totali per l'anno, che hanno raggiunto quota 77 miliardi di dollari.

Il 2012 è stato il terzo anno più costoso tra quelli registrati. Questa somma è ancora significativamente più bassa rispetto al 2011, anno in cui i terremoti e le alluvioni registrate nell'Asia Pacifica hanno causato storici danni assicurati dal valore superiore ai 126 miliardi di dollari, la somma più alta mai registrata.

Il 2012 è stato dominato da vasti danni causati dal clima negli Stati Uniti. Nove dei dieci avvenimenti, che hanno causato i danni assicurati più costosi, sono avvenuti negli Stati Uniti nel 2012. L'alta penetrazione dell'assicurazione nel Nord America ha ovviamente incrementato i danni assicurati, a 65 miliardi di dollari, più della metà dei 119 miliardi di dollari dei danni economici della zona.

L'uragano Sandy è stato l'evento più costoso dell'anno sia in termini economici sia per quanto riguarda i danni assicurati. L'uragano ha causato una stima di danni economici dal valore di 70 miliardi di dollari, che lo hanno reso il secondo uragano più dannoso tra quelli registrati dopo l'uragano Katrina, avvenuto nel 2005. I danni assicurati sono stati approssimativamente 35 miliardi di dollari statunitensi, dei quali 20-25 miliardi di dollari coperti dal mercato assicurativo privato.

I danni assicurati rimanenti sono stati sostenuti dal National Flood Insurance Program.

Le perdite sono derivate dall'arco di vento più vasto mai registrato finora per un uragano del Nord Atlantico, e dal conseguente aumento delle tempeste massicce, che hanno causato inondazioni dannose in un'area densamente popolata nella costa orientale degli Stati Uniti. Ha anche causato il peggiore black out elettrico causato da una catastrofe naturale nella storia degli Stati Uniti.

Matthias Weber, Chief Underwriting Officer di Swiss Re, ha detto: "Sandy ha posto molte sfide al settore, avendo avuto una combinazione di campo di vento record e di aumento del numero delle tempeste. La possibilità che tali eventi possano aumentare la frequenza e colpire le regioni densamente popolate come gli Stati Uniti del nord-est significa che gli aumenti delle tempeste estreme devono essere compresi più a fondo."

Un esercizio di simulazione presentato nello studio sigma mostra come un aumento dei livelli dei mari di 10 pollici (o 25 metri) entro il 2050 raddoppierà quasi la probabilità del verificarsi dei danni causati dalle estreme inondazioni. Per il settore, questo significa un evento di danni assicurati dal valore di 20 miliardi di dollari, che anziché accadere una volta ogni 250 anni, potrebbe accadere una volta ogni 140 anni.

Il caldo da record e il clima estremamente secco negli Stati Uniti hanno causato una delle peggiori siccità degli ultimi decenni, che ha colpito più di metà paese. Molti fallimenti dei raccolti, nel Corn Belt degli Stati Uniti hanno causato perdite agricole assicurate dal valore di 11 miliardi di dollari statunitensi, inclusi i pagamenti provenienti dal programma di assistenza federale Multi-Peril Crop Insurance (MPCI). Questo rende la siccità del 2012 l'evento registrato che ha causato più perdite nell'assicurazione agricola. La siccità da record verificatasi negli Stati Uniti ha evidenziato l'importanza economica dell'assicurazione, che supporta il sostentamento economico di migliaia di agricoltori.

Singolari e relativamente deboli serie di terremoti si sono verificate nel nord d'Italia e hanno causato danni assicurati dal valore, arrotondato per eccesso, di 1.6 miliardi di dollari, il più alto mai registrato nel paese. I danni economici totali per questi terremoti è stata di 16 miliardi di dollari. Balz Grollimun, Head of earthquake risk a Swiss Re, ha commentato: "

Swiss Re: danni assicurati per catastrofi stimati a 77 mld \$ nel 2012

Sebbene i risarcimenti sostanziali e assicurati sono stati solo una frazione del costo totale del terremoto, l'Italia, un paese altamente sismico, ha uno dei più bassi tassi di penetrazione assicurativa rispetto ad altri paesi industrializzati con un'alta esposizione al rischio terremoto."

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="L'ultimo studio sigma di Swiss Re rivela che le catastrofi naturali e i disastri naturali causati dall'uomo nel 2012 hanno causato perdite economiche dal valore di 186 miliardi di dollari statunitensi, con approssimativamente 14000 vittime.

Gli eventi meteorologici a larga scala negli Stati Uniti hanno fatto aumentare ; i risarcimenti assicurati totali per l'anno, che hanno raggiunto quota 77 miliardi di dollari.

Il 2012 ` ; stato il terzo anno più costoso tra quelli registrati. Questa somma ` ancora significativamente più bassa rispetto al 2011, anno in cui i terremoti e le alluvioni registrate nell'Asia Pacifica hanno causato storici danni assicurati dal valore superiore ai 126 miliardi di dollari, la somma più alta mai registrata.

Il 2012 ` stato dominato da vasti danni causati dal clima negli Stati Uniti. Nove dei dieci avvenimenti, che hanno causato i danni assicurati più costosi, sono avvenuti negli Stati Uniti nel 2012. L'alta penetrazione dell'assicurazione nel Nord America ha ovviamente incrementato i danni assicurati, a 65 miliardi di dollari, più della met` dei 119 miliardi di dollari dei danni economici della zona.

L'uragano Sandy ` stato l'evento più costoso dell'anno sia in termini economici sia per quanto riguarda i danni assicurati. L'uragano ha causato una stima di danni economici dal valore di 70 miliardi di dollari, che lo hanno reso il secondo uragano più dannoso tra quelli registrati dopo l'uragano Katrina, avvenuto nel 2005. I danni assicurati sono stati approssimativamente 35 miliardi di dollari statunitensi, dei quali 20-25 miliardi di dollari coperti dal mercato assicurativo privato.

I danni assicurati rimanenti sono stati sostenuti dal National Flood Insurance Program.

Le perdite sono derivate dall'arco di vento più vasto mai registrato finora per un uragano del Nord Atlantico, e dal conseguente aumento delle tempeste massicce, che hanno causato inondazioni dannose in un'area densamente popolata nella costa orientale degli Stati Uniti. Ha anche causato il peggiore black out ;elettrico causato da una catastrofe naturale nella storia degli Stati Uniti.

Matthias Weber, Chief Underwriting Officer di Swiss Re, ha detto: "Sandy ha posto molte sfide al settore, avendo avuto una combinazione di campo di vento record e di aumento del numero delle tempeste. La possibilit` che tali eventi possano aumentare la frequenza e colpire le regioni densamente popolate come gli Stati Uniti del nord-est significa che gli aumenti delle tempeste estreme devono essere compresi più a fondo."

Un esercizio di simulazione presentato nello studio sigma mostra come un aumento dei livelli dei mari di 10 pollici (o 25 metri) entro il 2050 raddoppier` quasi la probabilit` del verificarsi dei danni causati dalle estreme inondazioni. Per il settore, questo significa un evento di danni assicurati dal valore di ; 20 miliardi di dollari, che anziché accadere una volta ogni 250 anni, potrebbe accadere una volta ogni 140 anni.

Il caldo da record e il clima estremamente secco negli Stati Uniti hanno causato una delle peggiori siccit` degli ultimi decenni, che ha colpito più di met` paese. Molti fallimenti dei raccolti, nel Corn Belt degli Stati Uniti hanno causato perdite agricole assicurate dal valore di 11 miliardi di dollari statunitensi, inclusi i pagamenti ; provenienti dal programma di assistenza federale Multi-Peril Crop Insurance (MPCI). Questo rende la siccit` del 2012 l'evento registrato che ha causato più perdite nell'assicurazione agricola. La siccit` da record verificatasi negli Stati Uniti ha evidenziato l'importanza economica dell'assicurazione, che supporta il sostentamento economico di migliaia di agricoltori.

Singolari e relativamente deboli serie di terremoti si sono verificate nel nord d'Italia e hanno causato danni assicurati dal valore, arrotondato per eccesso, di 1.6 miliardi di dollari, il più alto mai registrato nel paese. I danni economici totali per questi terremoti ` stata di 16 miliardi di dollari. Balz Grollimun, Head of earthquake risk a Swiss Re, ha commentato: " Sebbene i risarcimenti sostanziali e assicurati sono stati solo una frazione del costo totale del terremoto, l'Italia, un paese altamente sismico, ha uno dei più bassi tassi di ; penetrazione assicurativa rispetto ad altri paesi

Swiss Re: danni assicurati per catastrofi stimati a 77 mld \$ nel 2012

industrializzati con un'alta esposizione al rischio terremoto."

" />

Fitch: In Turchia il settore assicurativo danni continuerà a crescere

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Fitch: In Turchia il settore assicurativo danni continuerà a crescere"

Data: **03/04/2013**

Indietro

mercoledì 3 aprile 2013 < back Tweet

Mercati

Fitch: In Turchia il settore assicurativo danni continuerà a crescere

La crescita attuale nel mercato assicurativo danni in Turchia dovrebbe continuare nel futuro, secondo Fitch Ratings, che prevede anche una redditività in aumento per il settore.

L'agenzia ha citato una crescente consapevolezza tra la popolazione giovane del paese come uno dei principali fattori guida di questa crescita.

Anche l'iniziativa del governo turco per una migliore copertura contro le calamità naturali sta aiutando il settore. Tuttavia, la vulnerabilità del paese ai terremoti potrebbe creare volatilità, secondo Fitch.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="La crescita attuale nel mercato assicurativo danni in Turchia dovrebbe continuare nel futuro, secondo Fitch Ratings, che prevede anche una redditività in aumento per il settore.

L'agenzia ha citato una crescente consapevolezza tra la popolazione giovane del paese come uno dei principali fattori guida di questa crescita.

Anche l'iniziativa del governo turco ; ; per una migliore copertura contro le calamità naturali sta aiutando il settore. Tuttavia, la vulnerabilità del paese ai terremoti potrebbe creare volatilità, secondo Fitch.

" />

Turchia: incendio su traghetto a Istanbul, decine evacuati**Agi**

"Turchia: incendio su traghetto a Istanbul, decine evacuati"

Data: **02/04/2013**

Indietro

Estero

Turchia: incendio su traghetto a Istanbul, decine evacuati

17:38 02 APR 2013

(AGI) - Istanbul, 2 apr. - Decine di passeggeri sono stati evacuati da un traghetto turistico turco in seguito allo scoppio di un incendio, al largo di Istanbul. Lo ha riferito la tv turca, mostrando le immagini del fumo nero proveniente dall'imbarcazione ad alcune centinaia di metri dalla banchina.

La tv ha aggiunto che non ci sono notizie di feriti gravi. Il traghetto faceva la spola tra Istanbul e le Isole dei Principi, l'arcipelago del mar di Marmara costituito da nove isole davanti alla costa asiatica di Istanbul .

Maltempo: allerta temporali su gran parte del Paese

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: allerta temporali su gran parte del Paese"

Data: **02/04/2013**

Indietro

Maltempo: allerta temporali su gran parte del Paese

29 Marzo 2013 - 16:24

(ASCA) - Roma, 29 mar - Il transito di un sistema frontale causera' domani un generale peggioramento del tempo sull'Italia, con fenomeni in estensione dalle regioni settentrionali a quelle centrali nel corso della giornata.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla mattinata di domani, sabato 30 marzo, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana ed Emilia Romagna, in estensione a Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Lazio ed Abruzzo occidentale. Dal pomeriggio-sera di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Campania, in estensione a Basilicata e Calabria, soprattutto sui versanti tirrenici.

Le precipitazioni potranno essere accompagnate da rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

red/mpd

foto

video

«Il manto nevoso è ancora molto instabile: per lo scialpinismo aspettare 10-12 giorni»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/04/2013

Indietro

CRONACA

02-04-2013

«Il manto nevoso è ancora molto instabile: per lo scialpinismo aspettare 10-12 giorni»

MILANO. «Con queste condizioni di neve, instabile e tardiva, è indispensabile non esporsi a rischi e frequentare soltanto itinerari conosciuti e non esposti». Chiede ancora un po' di pazienza, il presidente nazionale del Soccorso alpino, Pier Giorgio Baldracco.

«Dalla metà del mese assicura la situazione dovrebbe stabilizzarsi e allora potrà partire anche la stagione dello scialpinismo ».

Com è adesso la situazione in alta montagna?

Le continue precipitazioni, anche di questi ultimi giorni, rendono instabile il manto nevoso. La primavera è già arrivata ma lassù è ancora inverno. È necessario che il tempo si stabilizzi e la neve si assesti.

In quali condizioni meteo è più facile il distacco di valanghe?

Sono soprattutto gli sbalzi violenti di temperatura, come accaduto in questi giorni, a far precipitare a valle grandi masse nevose.

Quali sono le situazioni più pericolose?

Le creste e i pendii molto accentuati sono assolutamente da evitare. Ancora per dieci-dodici giorni gli appassionati di sci-alpinismo si dovranno accontentare di percorsi sicuri, dove il manto nevoso si è già assestato.

Paolo Ferrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente nazionale del Soccorso alpino Baldracco: «Evitare le creste e i forti pendii» **L elicottero dei soccorsi**

In arrivo piogge e temporali Allerta della Protezione civile**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **02/04/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 02/04/2013 - pag: 8

In arrivo piogge e temporali Allerta della Protezione civile

Da ieri sera sono peggiorate le condizioni meteo in Campania: secondo la Protezione Civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, sono in arrivo copiose precipitazioni anche a carattere di forte rovescio o temporale. Si raccomanda alle autorità competenti il monitoraggio del territorio anche in ordine alle possibili conseguenze del previsto rinforzo dei venti e del mare.

Ancora maltempo sull'Italia: allerta al centro sud

- Attualità - Attualit` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ancora maltempo sull'Italia: allerta al centro sud"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Ancora maltempo sull'Italia: allerta al centro sud

Ancora pioggia sulla gran parte delle Regioni italiane: il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che interessa in particolar modo il centro sud

Martedì 2 Aprile 2013 - Attualità -

Dopo un fine settimana pasquale all'insegna del maltempo, la pioggia continuerà a cadere anche oggi su molte Regioni ed in particolar modo al centro sud.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri un bollettino di allerta meteorologica valido anche oggi, nel quale si prevedono venti di burrasca con raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Ma non solo: le previsioni pubblicate dal Dipartimento attendono precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Lazio centro-meridionale, settori appenninici di Abruzzo e Molise, Basilicata tirrenica, Calabria, Puglia meridionale e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Pioverà anche su Piemonte centro-meridionale, Liguria, Lombardia meridionale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e resto del centro-sud, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Appennino tosco-emiliano, Appennino umbro-marchigiano e settori montuosi del versante adriatico di Abruzzo e Molise.

Nevicherà al di sopra dei 600-800 m su Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure di Ponente; al di sopra degli 800-1000 sull'Appennino ligure ed emiliano; al di sopra dei 1000-1200 m sull'Appennino toscano e romagnolo; in calo fino ai 1200-1400 m sull'Appennino centrale.

Redazione/sm

Fonte: DPC

Strage di minatori in Tibet e nel nord-est

IL MANIFESTO 2013.04.02 -

Manifesto, II

"Strage di minatori in Tibet e nel nord-est"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Strage di minatori in Tibet e nel nord-est

ARTICOLO - S.Pie. PECHINO

ARTICOLO - S.Pie. PECHINO

17 vittime accertate, altri 66 lavoratori ancora intrappolati. Nello stesso giorno esplode una miniera di carbone: uccise 28 persone

PECHINO

Diciassette morti accertati, altre sessantasei persone ancora intrappolate nelle viscere della terra, mentre la possibilità di ritrovarle vive «si assottiglia» per l'ultimo comunicato delle autorità. Sono persone rimaste sotterrate da una frana nella zona mineraria gestita dal China National Gold Group Corporation nel villaggio di Zhaxigang, contea Maizhokunggar nella regione autonoma del Tibet. La frana - sulle cui ragioni sono ancora in corso accertamenti (le autorità hanno subito sostenuto la tesi della catastrofe naturale)- avrebbe coperto una fascia di terra di oltre tre chilometri di lunghezza tra le montagne, con un movimento di fango che ha prodotto uno spessore medio di detriti di circa 30 metri, come comunicato dagli oltre 3mila soccorritori che da venerdì lavorano incessantemente per cercare i dispersi. «Effettueremo un'indagine approfondita sulla causa esatta della frana», ha promesso Dongliang Yang, capo dell'Amministrazione statale per la sicurezza sul lavoro, arrivato sul posto sabato. «Finché avremo un barlume di speranza, non rinunceremo agli sforzi», ha precisato. La maggior parte delle vittime proverrebbe da istituti geologici e compagnie minerarie del Gansu, del Guizhou e da Lhasa.

Nello stesso giorno della frana tibetana, un'esplosione di gas in una miniera di carbone nel nord-est della Cina ha ucciso 28 persone. Tredici lavoratori coinvolti nell'incidente sarebbero stati salvati. Anche in questo caso le indagini sono in corso. La miniera è controllata dalla statale Tonghua Mining Group Co. Due episodi accaduti nello stesso giorno, l'ennesima prova che evidenzia i problemi cinesi nel settore minerario e in quello più generale della sicurezza del lavoro. La Cina è il più grande consumatore mondiale di carbone, e basa il 70% del suo fabbisogno energetico sui combustibili fossili, nonostante il nuovo piano quinquennale sia stato inaugurato all'insegna delle green economy e dei sussidi statali all'industria che fornisce modelli alternativi a livello energetico. Le miniere cinesi per altro hanno l'incidenza di morti più alta al mondo. Prima dei due episodi nel Tibet e nel nord est del paese, la scorsa settimana un incidente in una miniera di carbone nel sud-ovest della Cina ha ucciso ventuno minatori.

[[stampa](#)]

Montagna killer, cinque morti sulle Alpi e in Abruzzo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 02/04/2013

Indietro

Martedì 02 Aprile 2013

Chiudi

Montagna killer, cinque morti sulle Alpi e in Abruzzo

LE TRAGEDIE

ROMA Una splendida giornata di sole dopo settimane di maltempo ha tradito un gruppo di alpinisti sul massiccio dell'Ortles, a quota tremila, in Alto Adige. I morti sono tre: Marco Gius, bolzanino di 60 anni residente a Trento, Mauro Giovanazzi, trentino di 50 anni e un tedesco, Volker Klar, 41 anni di Monaco di Baviera. Ma un altro alpinista tedesco risulta disperso e dopo le ricerche cominciate subito dopo la tragedia, in serata sono state sospese. La giornata di Pasquetta ha visto poi altre due vittime, una donna morta a Scanno e, all'ospedale di Berna, il secondo scialpinista travolto da una valanga in Val d'Ossola. Il suo amico era deceduto il giorno di Pasqua.

LA VALANGA

Sull'Ortles l'allarme è stato dato attorno all'una del pomeriggio di ieri: un grosso gruppo di alpinisti che sta sciando vede una slavina staccarsi da Punta Beltovo di Fuori, a 3214 metri di quota. Il gruppo raggiunge la zona dell'impatto e comincia freneticamente a scavare nella neve, liberando alcuni alpinisti. Contemporaneamente viene lanciato l'allarme e sul posto, portati in quota dagli elicotteri, giungono i soccorritori. Uomini del Soccorso alpino di Solda, con rinforzi dalle vallate tutt'intorno e i cani da valanga. Ben presto dalla neve vengono estratte le tre vittime. La possibile dinamica che ha portato alla disgrazia la spiega un esperto, Erich Pfeiffer, presidente della società funiviaria i cui impianti portano gli escursionisti in quota, a tu per tu con le insidie del ghiacciaio: «Ieri mattina - dice - c'era il sole ma faceva anche parecchio freddo e così molti non hanno capito che c'era pericolo ugualmente. Le valanghe infatti non si staccano soltanto per il calore sulla superficie della neve. Il rischio più grande - spiega - è quando ci si avventura fuori dalle piste battute. Qui, specie sui versanti più ripidi, il pericolo è sempre presente. La montagna si è presentata dal suo lato più attraente - dice Pfeiffer - ma è proprio in casi come questi che occorre stare più attenti».

GLI ALTRI INCIDENTI

E mentre nella piccola cappella mortuaria di Solda i parenti e gli amici piangono le vittime, tornano a valle sfibrati da un pomeriggio di ricerche frenetiche i soccorritori. Molti di loro appartengono al Soccorso alpino di Solda, una delle formazioni più leggendarie delle Alpi la cui base operativa si trova nel paesello reso noto dalle vacanze estive che spesso vi trascorre la cancelliera tedesca Angela Merkel. Ai piedi del maestoso scenario delle cime dell'Ortles - Cevedale, con parecchi picchi che oltrepassano i 3000 metri di quota e con numerosi ghiacciai, qui arrivano - d'estate come d'inverno - alpinisti da tutto il mondo ma anche incidenti non si contano.

Oltre alla disgrazia dell'Ortles, la giornata di Pasquetta ha visto morire in montagna anche una donna di Firenze, caduta con gli sci durante un'escursione a Scanno, a quota 2000, nell'Aquilano.

Nella giornata di Pasqua era morto, travolto da una valanga in Val d'Ossola, Gilberto Bazzoli, trentino di 26 anni. Ieri ha cessato di vivere, all'ospedale di Berna, anche il secondo scialpinista travolto in Val d'Ossola. Si chiamava Marco Cozzi, aveva 39 anni ed era di Rovello sul Naviglio (Milano).

Un corso per diventare volontario della Guardia Costiera Ausiliaria

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Un corso per diventare volontario della Guardia Costiera Ausiliaria"

Data: **02/04/2013**

Indietro

» Ravenna - 02/04/2013

Un corso per diventare volontario della Guardia Costiera Ausiliaria

L'Associazione regionale Guardia Costiera Ausiliaria-ONLUS VIII Regione Emilia-Romagna, con il Patrocinio della Provincia di Ravenna, ha presentato il CORSO per VOLONTARIO di Guardia Costiera Ausiliaria.

L'Associazione svolge Volontariato di Protezione Civile.

Se ami il mare e vuoi difenderlo;

Se vuoi svolgere attività di Protezione Civile;

Se vuoi mettere la tua esperienza al servizio del prossimo e della natura;

Se vuoi apprendere cose utili di cultura marinara;

ADERISCI alla GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA

Info: 348-0058392

mail: guardcostaus@racine.ra.it

sito: <http://guardacostemrom.racine.ra.it/>

”]h

Birmania, 13 ragazzini morti nell'incendio di una scuola musulmana

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Birmania, 13 ragazzini morti nell'incendio di una scuola musulmana"

Data: **02/04/2013**

Indietro

Birmania, 13 ragazzini
morti nell'incendio
di una scuola musulmana

Probabile cortocircuito, ma si teme il riesplodere di tensioni interreligiose

Video VIDEO Birmania, incendio a Rangoon: muoiono 13 bambini

Rangoon, le vittime dell'incendio sono ragazzini di età tra i 13 e i 14 anni. Il governo ha immediatamente lanciato un appello affinché non siano messe in circolo "voci" in grado di creare nuove tensioni tra i buddisti birmani e l'etnia musulmana dei Rohingya. Nel mese di marzo sono morte 43 persone negli scontri

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Rangoon, morti 13 ragazzini nel rogo di una scuola musulmana (AFP)

Articoli correlati Birmania, diffusi primi quotidiani privati Birmania, i quotidiani privati tornano in edicola dopo 50 anni Birmania, tornano in edicola i primi quattro quotidiani privati. Ma in molti temono che non sia economicamente sostenibile Birmania, dopo 50 anni tornano nelle edicole i quotidiani privati Birmania, decimo giornoscontri musulmani-buddisti: bilancio morti a quota 43, 1300 gli edifici bruciati

Rangoon, 2 aprile 2013 - Tredici ragazzini sono morti oggi in un incendio divampato in una scuola musulmana di Rangoon, provocando l'incredulità e la collera dei residenti del quartiere dopo le recenti violenze religiose.

Secondo la polizia locale si tratta comunque di un incidente. Il governo ha immediatamente lanciato un appello affinché non siano messe in circolo "voci" in grado di creare nuove tensioni tra musulmani e buddisti. Nel mese di marzo sono morte 43 persone negli scontri interreligiosi in Birmania.

Le fiamme hanno avvolto il dormitorio attorno alle 2, nell'area di Botataung, alla periferia est dell'ex capitale. I vigili del fuoco sono riusciti a estinguere il rogo e a far uscire la maggior parte dei 75 studenti da una porta sfondata, ma 13 ragazzi - di età tra i 13 e i 14 anni - sono rimasti intrappolati per motivi non ancora chiariti. Secondo un passante intervistato dalla Reuters, è possibile che le porte fossero sprangate per il timore di attacchi da parte dei buddisti, nel clima di tensione diffusosi dopo le ultime violenze.

Quanto alle cause del rogo, la polizia ha inizialmente parlato di probabile cortocircuito di un trasformatore, ma ha in seguito ammesso che sono necessarie ulteriori indagini. Molti attivisti musulmani temono che non si tratti di un incidente, a conferma della sfiducia reciproca dopo i recenti scontri.

TENSIONE A MILLE - Lo scorso 20 marzo, un'iniziale rissa in un mercato è degenerata in una caccia al musulmano nella città di Meikthila, conclusasi con almeno 43 morti e 12 mila sfollati. Contenute dallo stato di emergenza proclamato due giorni dopo, le violenze di Meikthila si sono però estese in seguito ad altri distretti vicini, arrivando sino a poche decine di chilometri da Rangoon, città dove risiede una radicata minoranza musulmana.

L'anno scorso due ondate di violenze nello stato Rakhine causarono almeno 180 morti e 120 mila sfollati in gran parte tra la minoranza musulmana di etnia Rohingya, evidenziando il forte pregiudizio anti-islamico diffuso tra i birmani e fomentato per decenni dalla giunta militare.

Maledetta primavera Che non arriva: allerta meteo Piogge sul centro-sud

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Maledetta primavera Che non arriva: allerta meteo Piogge sul centro-sud"

Data: **03/04/2013**

Indietro

Maledetta primavera

Che non arriva: allerta meteo

Piogge sul centro-sud

Frana a Genova: alcuni edifici isolati

Video VIDEO Paura a Genova

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione atlantica in transito sul Mediterraneo porterà un ulteriore peggioramento sulle regioni centro meridionali

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Maltempo, piogge e vento al centro-sud (Donzelli)

Articoli correlati IL NOSTRO CANALE METEO GENOVA, LA STORIA Cane trascina la padrona e la salva dalla frana

Roma, 2 aprile 2013 - Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione atlantica in transito sul Mediterraneo porterà un ulteriore peggioramento nelle prossime ore sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti prevedono a partire dalla serata di oggi piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo e Molise. A partire da domani sono previsti inoltre venti di burrasca su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

LE PREVISIONI PER LA SETTIMANA - Altro che primavera: ci attende una nuova settimana all'insegna del tempo instabile con umide correnti atlantiche che continueranno a 'scivolare' sulla nostra Penisola portando giornate soleggiate e giornate più umide e piovose. In particolare tra giovedì e venerdì arriverà una nuova perturbazione che porterà piogge in gran parte del Centro-Nord. Le temperature oscilleranno fra valori normali per il periodo e valori di qualche grado al di sotto delle medie stagionali, specie al Nord.

FRANA IN LIGURIA - Frana nella notte in via Ventotene, nel quartiere del Lagaccio a Genova, alle spalle della stazione Principe. Una vasta sezione di un muraglione di contenimento a mezzanotte ha ceduto a causa del terreno fradicio per le forti piogge. Due auto parcheggiate a bordo strada sono state risucchiate nella voragine che si è venuta a creare. Non ci sono stati feriti ma per qualche tempo si è temuto il peggio: i soccorritori ipotizzavano potesse trattarsi di auto in transito con persone a bordo. Sul posto si sono precipitati vigili del fuoco e polizia municipale. Sono stati effettuati i sopralluoghi e chiusa la strada. Alcuni edifici sono rimasti isolati in quanto via Ventotene è una strada chiusa.

La primavera ritarda, è ancora allerta meteo

Rainews24 |

Rainews24*"La primavera ritarda, è ancora allerta meteo"*Data: **02/04/2013**

Indietro

La primavera ritarda, è ancora allerta meteo

ultimo aggiornamento: 02 april 2013 12:40

Ancora maltempo sull'Italia

Roma.

Una grossa frana si e' creata nella notte in via Ventotene, nel popolare quartiere del Lagaccio probabilmente a causa delle intense piogge dei giorni scorsi. La frana ha trascinato in un profondo dirupo due auto parcheggiate. All'interno dei veicoli non c'erano passeggeri. Non si registrano feriti o case evacuate ma due palazzine risultano isolate.

Allerta meteo

Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso 48 ore fa, per le regioni del Centro-Sud, con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento, su Abruzzo e Molise.

Inoltre, dalle prime ore del 2 aprile, dai quadranti occidentali si prevedono venti di burrasca con raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania con possibili mareggiate lungo le coste esposte".

Le previsioni

"Per altri sette giorni, la primavera si fara' attendere: le giornate belle e miti saranno per il momento ancora un miraggio". Lo riferisce il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, osservando che "la lunga sequenza piovosa e sottotono che ha caratterizzato marzo non conosce sosta; anche aprile si avvia secondo uno schema che della primavera ha ben poco. Per tutta la settimana, l'Italia sara' dominata dalla instabilita'.

Dopo le piogge e i temporali di oggi, andremo verso una fase dominata dalla variabilita'". Domani, "sara' ancora una giornata all'insegna di piogge e acquazzoni irregolari sulle regioni centro-meridionali, mentre il tempo andra' migliorando al nord e sulle isole con temperature in aumento.

Giovedi' ci saranno maggiori spazi soleggiati e asciutti un po' ovunque; sara' piuttosto mite al sud con punte di 20-23° su Sicilia e Calabria. Ma sara' un'illusione di primavera: arrivera' infatti in giornata un nuovo peggioramento, che dal nord Italia si estendera' entro venerdi' pure al centro".

Fine settimana "variabile e forse anche piu' freddo: questa situazione che continuera' a interessare l'Europa conservera' tratti atipici per il periodo, piu' consoni all'inverno che non alla tanto attesa bella stagione - prosegue Nucera - Tra il 7 e l'11 aprile l'ennesimo blocco di aria polare coinvolgera' gli Stati centrali e settentrionali europei. La discesa d'aria fredda potrebbe coinvolgere in modo minore pure l'Italia".

”jh

chi ha paura - massimo vincenzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/04/2013

Indietro

- R2-MONDO

CAMBIATO IN MANIERA DECISIVA IL MONDO DELLA CULTURA

NELL'UNIVERSO DEI LIBRI DIGITALI

LA POSSIBILITÀ DI RIMETTERE IN VENDITA UN VOLUME

Tremano editori e scrittori,

Ma per molti è una rivoluzione democratica

Ora

UNA VOLTA COMPLETATO

Il loro arrivo sul mercato ha

SPAVENTATI DALLA POSSIBILE RIDUZIONE DEI PROFITTI

SI PREPARA UN NUOVO TERREMOTO:

Chi ha paura

MASSIMO VINCENZI

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK

Nel suo articolo cita alcuni scrittori che chiosano altrettanto laconicamente: «Non è certo una buona notizia.

Semplicemente Amazon ci vuole morti, ecco tutto ». E non ha molta voglia di scherzare nemmeno Scott Turow che si sente risucchiato dentro uno dei suoi

legal thriller:

«Questa innovazione rischia di mandare tutto in frantumi: perché uno dovrebbe comprare qualcosa a prezzo pieno quando lo può avere per un centesimo?». E nella sua veste di presidente dell'Associazione scrittori anticipa anche l'ovvia contro-deduzione: «Capisco che per i lettori sarebbe una bella sorpresa. Sino a quando però gli autori si stuferanno di lavorare quasi gratis e non ci saranno più libri da leggere».

La tecnica dei due brevetti, benché ancora non spiegata nel dettaglio, dovrebbe essere piuttosto semplice. Adesso quando compro un e-book in realtà lo af-

fitto perché i diritti non sono miei e la vendita ne è severamente proibita. Grazie ai nuovi sistemi (con i servizi iCloud o la cessione dei file) invece posso decidere di vendere il romanzo che ho letto, fisso il prezzo, che sarà ovviamente più basso, e infine ne perdo il diritto di accesso (preservando così la proprietà singola). Gli oltre 200 milioni di clienti di Amazon darebbero così vita ad un gigantesco sito di scambi. «Gli strumenti per fare tutto questo ci sono praticamente già», conferma al

New York Times

Bill Rosenblatt, presidente di una società leader nella consulenza tecnologica, ma anche lui aggiunge: «Il problema è che la diminuzione del costo potrebbe portare effetti drammatici sulla creatività».

Il terremoto legale è già nel vivo. Sabato un giudice ha dichiarato illegale «la riproduzione di file digitali, perché sono una palese violazione del copyright», accogliendo il ricorso di Capitol Records contro ReDigi, una start up che ha creato un sistema per permettere alle persone di comprare e vendere liberamente canzoni.

Un punto perso in teoria anche per Apple e Amazon, ma ora ci saranno gli appelli e il brivido di paura che corre lungo la schiena degli editori non si ferma. Infatti quello che non si capisce del brevetto è come (e soprattutto se) loro saranno consultati e/o coinvolti. Ed è qui che il detonatore si innesca dentro un mondo già in fibrillazione, in America come in Europa, come spiega

Giuseppe Calabi, avvocato e uno dei massimi esperti di contenuti digitali: «Da un lato c'è la legge sul diritto d'autore:

chi ha paura - massimo vincenzi

dopo la vendita, l'editore perde il controllo sulla copia che viene acquistata e può esser rivenduta. Principio che però si è sempre pensato non valesse per il digitale. Poi c'è stato il caso Oracle che ha stabilito una cosa diversa: chi compra un software lo può rivendere. Insomma siamo ancora in un campo inesplorato».

Il brevetto, nota infatti

Wired,

non è di per sé questa grande innovazione, l'aspetto più interessante,

forse decisivo, è quello della limitazione dell'uso del file: vi prometto che c'è e ci sarà sempre e uno e soltanto uno che lo potrà utilizzare, sembra dire Amazon strizzando l'occhio ai suoi nemici. Ma c'è un secondo problema ancora più evidente.

Spesso con il libro di carta, i lettori decidono di non comprare la copia di seconda mano perché è rovinata, ha le "orecchie" oppure la copertina tutta graffiata, ci sono le note a margine o non è immediatamente reperibile. Ma la copia digitale è uguale a quella originale, perfetta all'infinito,

vendita dopo vendita, anno dopo anno: allora perché un consumatore dovrebbe decidere di comprare quella che costa di più? La domanda ne chiama un'altra ancora più inquietante: perché Amazon dovrebbe minare alle fondamenta un affare che ora le procura ingenti guadagni?

Ed è ancora Bill Rosenblatt a spiegare: «Un mercato di seconda mano in realtà non farebbe fare più soldi alla società di Bezos, almeno non subito. Ma potrebbe dare un grande impulso all'altra sua attività crescente, quella di editore. Se infatti riesce a farla franca con le transazioni digitali senza compensare le case editrici tradizionali, Amazon potrebbe dire agli autori: ehi, venite con noi e vi daremo accesso ad una parte delle vendite di seconda e terza mano». Una rivoluzione culturale oltre che economica. Che arriva in un momento cruciale con gli e-book che stanno conquistando sempre più quote di mercato e con il moltiplicarsi (come scriveva qualche giorno fa il

Wall Street Journal)

di autori che decidono di pubblicarsi da soli. Da manuale il romanzo di fantascienza

Wool

di Hugh Howey che in pochi mesi ha già guadagnato milioni di dollari e venduto i diritti cinematografici a Ridley Scott.

Wired

poi osserva che l'aver depositato il brevetto potrebbe essere addirittura un modo per toglierlo dal mercato: tipo deterrente atomico. Ma gli esperti sembrano poco propensi a credere a quest'ultima possibilità.

L'ipotesi più accreditata è che

Amazon potrebbe decidere di non andare allo scontro frontale ma accettare un dialogo costruttivo con gli editori e gli scrittori, promettendo loro soldi in cambio di una pax legale. Una partita a scacchi che porterebbe Jeff Bezos in un ruolo sempre più centrale nel mondo dell'editoria con uno spostamento di potere epocale. Tanto che il

Washington Post dedica

il suo inserto culturale di ieri alla «sfida rivoluzionare che attendono il mondo dei libri». Nell'inchiesta parlano editori, scrittori, agenti letterari, librai e tutti gli altri protagonisti.

«Cambiamento e niente sarà più come prima», le due frasi più ripetute. Con un filo di pessimismo e qualche tentativo di resistenza: «La nostra sfida è convincere i clienti che da noi possono trovare tutto quello che non possono avere da un rivenditore online: incontri con gli autori, corsi, iniziative, consigli », dice, quasi a farsi coraggio, il responsabile di una delle migliori librerie della capitale.

Ma non ci sono solo tensioni o querele all'orizzonte. C'è anche chi festeggia, come le biblioteche che vedono finalmente avverarsi

un loro sogno: «Adesso infatti noi non possiamo possedere e dunque prestare la maggior parte dei libri digitali, privando così i nostri lettori di un servizio. Finalmente la situazione cambia», spiega Brandon Butler, direttore del Dipartimento nazionale di ricerca.

Ed esulta anche David Pogue, una delle firme di punta del

New York Times,

che in una incandescente diretta Tweet scrive: «Leggo la notizia dei libri digitali di seconda mano e brindo. Li ho sempre amati, gli e-book, ma non mi è mai piaciuto non po-

terli passare ad un altro dopo averli letti. Grazie a questi brevetti si risolve il problema. Incrocio le dita». Filosofica la conclusione tra una domanda e l'altra dei lettori: «Le cause legali? Si metteranno d'accordo, come è sempre stato. Non si

chi ha paura - massimo vincenzi

possono fermare le rivoluzioni».

Non resta che spiegarlo a Lisa e ai suoi colleghi, che per scacciare le paure sul loro futuro respirano l'odore misto di polvere, carta e legno che ti coccola quando entri da Strand e che nessun brevetto può riprodurre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mauriziani in ansia per il loro Paese INONDAZIONE.

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Mauriziani in ansia per il loro Paese INONDAZIONE.

La comunità locale raccoglierà fondi per la ricostruzione. Solidarietà dal sindaco

Martedì 02 Aprile 2013 Palermo, e-mail print

C'è grande apprensione nella vasta comunità mauriziana di Palermo per quanto sta accadendo dal giorno di Pasqua nell'isola di Mauritius. La zona della capitale, Port Louis, è stata colpita da una violenta inondazione che fino a ieri aveva provocato, secondo fonti locali, oltre una decina di vittime. I mauriziani che da oltre vent'anni vivono a Palermo, circa 500 famiglie con oltre 3.500 componenti, si sono affrettati a chiamare per avere notizie. Finora, dai dati raccolti, non sembra che fra le vittime vi siano loro familiari o parenti. Ma è grande l'angoscia per la situazione di un Paese che finalmente si era avviato verso la via della ripresa economica.

A Palermo la comunità è tenuta aggregata, fra gli altri, dall'associazione Centro culturale mauriziano, presieduta da Engcatamy Takanadoo, mentre il tesoriere è Seenarain Bhugoowan, che annuncia: «Pensiamo di organizzare una raccolta di fondi da inviare alle Mauritius per sostenere le famiglie colpite dall'inondazione e per contribuire allo sforzo che il Paese dovrà sostenere per la ricostruzione. Attendiamo di sapere dai nostri connazionali a quale istituzione fare riferimento, se il governo o altri enti, e con l'aiuto di tutti speriamo di dare da Palermo un significativo aiuto».

Il legame con Mauritius resta fortissimo nell'Isola, come dimostra il tenace mantenimento delle tradizioni, sia pure in mancanza di strutture adeguate. L'inondazione è caduta nel periodo della Festa nazionale dell'Indipendenza, che ricorre il 12 marzo. La comunità palermitana, che l'ha già festeggiata il 17 marzo spostandosi in massa a Catania, è impegnata nei preparativi della Festa dell'Indipendenza che sarà celebrata domenica a Santa Chiara. Solidarietà «ai palermitani di Mauritius» è stata espressa dal sindaco, Leoluca Orlando.

michele guccione

02/04/2013

Uragani e terremoti, il 2012 anno nero per le assicurazioni*Polizze. Swiss Re: danni per 186 miliardi di dollari*

Metà dell'effetto-Sandy pagato dal settore

Riccardo Sabbatini È stato l'anno dell'uragano Sandy che ha sconvolto i Caraibi e le coste statunitensi nell'ottobre scorso ma anche del terremoto in Emilia Romagna. Nel corso del 2012 l'industria assicurativa mondiale ha sborsato 77 miliardi di dollari per risarcire i danni causati da catastrofi naturali, ciò che ha fatto dell'annata appena trascorsa la terza più costosa nella storia dell'industria delle polizze. I dati giungono dal tradizionale report di Sigma (la rivista scientifica del gruppo riassicurativo Swiss Re) che ha censito una lunga serie di eventi naturali e disastri causati dall'uomo con danni per 186 miliardi di dollari (per meno della metà assicurati) con un seguito di 14mila morti. La natura, nel 2012, è stata relativamente clemente. Con l'eccezione di Sandy non si sono verificati eventi di particolare intensità, tra terremoti, nubifragi e alluvioni. A rendere l'annata così costosa per l'industria assicurativa è stata soprattutto la concentrazione delle catastrofi proprio negli Stati Uniti dove la penetrazione delle coperture assicurative è particolarmente elevata. Ad esempio, dei 70 miliardi di danni causati da Sandy, circa la metà sono finiti a carico delle compagnie. Mentre, sul fronte opposto, il sistema assicurativo ha rimborsato "appena" un decimo (1,6 miliardi) delle conseguenze del terremoto in Emilia Romagna che ha lasciato dietro di sé rovine per 16 miliardi. In Italia il 44% degli edifici residenziali è coperto da una polizza anti incendio ma soltanto lo 0,4% di queste garanzie include la protezione contro i terremoti. Quest'ultima è più diffusa per gli stabilimenti industriali ma soltanto all'interno delle imprese di maggiori dimensioni. Appena il 14% delle società con meno di 250 dipendenti assicura i propri stabilimenti con una polizza sottoscritta ad hoc. Il report di Sigma contiene quest'anno anche uno studio specifico sugli effetti di una continua crescita del livello del mare, effetto del riscaldamento del pianeta e del continuo sciogliersi dei ghiacciai. Ebbene, secondo il modello utilizzato dagli attuari del riassicuratore svizzero, un aumento di 25 centimetri del livello del mare dal 2050 raddoppierebbe la probabilità di inondazioni devastanti nelle coste del pianeta. RIPRODUZIONE RISERVATA IN CIFRE 77 miliardi \$ I risarcimenti Coperti nel corso del 2012 dalle compagnie per coprire i danni causati da catastrofi naturali 70 miliardi \$ Il conto di Sandy L'uragano che si è scatenato negli Stati Uniti è stato l'episodio più «costoso» per il settore assicurativo: negli Usa la penetrazione delle coperture è particolarmente alta

Birmania/ Incendio in una scuola musulmana di Rangoon, 13 morti**TMNews***"Birmania/ Incendio in una scuola musulmana di Rangoon, 13 morti"*Data: **02/04/2013**[Indietro](#)**Birmania/ Incendio in una scuola musulmana di Rangoon, 13 morti**

Tra le vittime ci sono diversi bambini

Rangoon, 2 apr. (TMNews) - Tredici persone, tra cui diversi bambini, sono morte oggi in un incendio divampato in una scuola musulmana di Rangoon, provocando l'incredulità e la collera dei residenti del quartiere dopo le recenti violenze religiose. Secondo la polizia locale si tratta comunque di un incidente. Il governo ha immediatamente lanciato un appello affinché non siano messe in circolo "voci" in grado di creare nuove tensioni tra musulmani e buddisti. Nel mese di marzo sono morte 43 persone negli scontri interreligiosi in Birmania.

(fonte Afp)

Myanmar, incendio in scuola musulmana Morti almeno tredici ragazzini

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Myanmar, incendio in scuola musulmana Morti almeno tredici ragazzini"*Data: **02/04/2013**[Indietro](#)

Myanmar, incendio in scuola musulmana Morti almeno tredici ragazzini

Adnkronos[Commenta](#)[Invia](#)

Yangon, 2 apr. (Adnkronos/dpa) - Un incendio scoppiato nella notte in una scuola musulmana ha provocato la morte di almeno 13 ragazzini, tutti maschi, a Yangon, principale città del Myanmar. Lo hanno riferito fonti del ministero birmano degli Interni, precisando che le fiamme si sono sviluppate a causa di un corto circuito elettrico.

Malgrado le autorità abbiano escluso l'incendio doloso, pur ammettendo che tuttavia sono necessarie ulteriori indagini, l'incidente potrebbe riaccendere le tensioni fra la maggioranza buddista e la minoranza musulmana. In marzo vi sono stati 43 morti e 86 feriti in violenze settarie a Mandalay, nel centro del Paese, scoppiate in seguito ad una lite nel negozio di un orafo musulmano. Il governo ha dovuto imporre lo stato di emergenza e nei disordini almeno 9 mila persone hanno perso la casa. L'anno scorso, gli scontri fra buddisti e musulmani-Rohingya nello stato birmano di Rakhine hanno causato 167 morti e lasciato senza casa 125 mila persone.

02 aprile 2013

”]h

Birmania, rogo a scuola: 13 bambini arsi vivi

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Birmania, rogo a scuola: 13 bambini arsi vivi"

Data: 02/04/2013

Indietro

Birmania, rogo a scuola: 13 bambini arsi vivi L'incendio e' scoppiato in una scuola musulmana

Rangoon - Tragedia in Myanmar. Un tragico incendio è divampato in una scuola islamica di Rangoon ha causando la morte di 13 studenti. La causa delle fiamme, secondo la polizia, e' stata accidentale, ma la tragedia potrebbe scatenare scontri religiosi in un momento di grande tensione tra buddisti e musulmani.

Il governo ha lanciato un appello alla calma e inviato forze di sicurezza sul posto dove si era già raccolta una folla furibonda. L'incendio è scoppiato intorno alle 3 di notte nel dormitorio di una 'madrassa', una scuola religiosa annessa a una moschea in un quartiere multietnico, Bothataung, dell'antica capitale.

Probabilmente la causa è stata il surriscaldamento di un trasformatore oppure, come ha detto un ufficiale di polizia, "un corto circuito". Ma le porte dell'edificio, dove dormivano decine di bambini, erano sbarrate e questo ha impedito a molti studenti la fuga.

La polizia ha promesso di istituire una commissione d'inchiesta, in cui siederanno anche i leader musulmani, e il governo ha invitato a non amplificare le voci, già circolanti su Internet, che parlano di causa dolosa. Le norme di sicurezza negli edifici in Myanmar, l'antica Birmania che sta emergendo proprio questi mesi da anni di dominio militare, sono generalmente molto scarse. Ma tra i musulmani già circola il sospetto che il fuoco sia stato appiccato volutamente: alcuni studenti e insegnanti hanno raccontato che, mentre scappavano, sono scivolati su un liquido oleoso al piano terra.

"L'olio puzzava di benzina o diesel", ha raccontato Shine Win, un capo musulmano che ha invitato il governo a "rivelare la verità"; uno studente ha raccontato che le sue gambe e i suoi vestiti erano sporchi di questo olio. Sul posto sono stati schierati decine di soldati.

Le tensioni a sfondo religioso hanno causato almeno 43 morti nelle ultime settimane in diverse città del Paese, dove sono state incendiate moschee e case; e in alcune zone il governo ha imposto lo stato di emergenza e il coprifuoco.

L'anno scorso gli scontri tra musulmani e buddisti nello stato di Rakhine causarono almeno 180 morti. Rangoon finora era rimasta in una situazione di calma, ma sicuramente il conflitto religioso rappresenta una sfida delicatissima per il presidente Thein Sein, l'uomo che sta 'traghetando' il Paese e che è stato elogiato da tutta la comunità internazionale per le riforme avviati negli ultimi due anni di governo.

2/4/2013

Segui @Voce_Italia

”]h

Tibet: operai sepolti da frana, recuperati 59 corpi

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Tibet: operai sepolti da frana, recuperati 59 corpi"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Tibet: operai sepolti da frana, recuperati 59 corpi Adnkronos News - 3 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Lhasa, 2 apr. (Adnkronos/Xinhua) - Sono 59 i corpi recuperati dopo la frana che ha sepolto 83 minatori nella zona delle miniere di Maizhokunggar, nella prefettura di Lhasa, in Tibet. Lo hanno riferito i soccorritori. L'incidente e' avvenuto venerdi' scorso e gli altri 24 operai risultano ancora dispersi.